

Costruzioni. Commessa da 900 milioni per le centrali Astaldi, maxi-appalto in Cile

MILANO

Un contratto da circa 300 milioni di dollari per costruire un diga. E un accordo di esclusività per la costruzione di due centrali idroelettriche per ulteriori 600 milioni di dollari. È il bottino che il **Gruppo Astaldi** si è assicurato nei giorni scorsi in Cile, firmando accordi differenti per un valore complessivo di circa 900 milioni di dollari, come anticipato ieri da Radiocor.

Il primo contratto, del valore di 282 milioni di dollari (95% in quota Astaldi), riguarda la realizzazione di una diga a Chacayes, nella valle del fiume Cachapoal.

«L'impianto - si legge in una nota diffusa dalla società quotata al segmento Star - avrà una potenza di 106 Megawatt e comporterà la realizzazione di oltre 6 chilometri di gallerie e di un complesso sistema di adduzione delle acque. Il completamento delle opere è previsto entro il 2011».

Committente dell'opera è il gruppo australiano Pacific Hydro, «uno dei più importanti al mondo nel campo dello sviluppo di impianti di produzione energetica e delle energie rinnovabili, che si sta affermando in Cile come player di riferimento nel settore dello sviluppo energetico», aggiunge la società.

«Attualmente - spiega ancora il Gruppo - la Pacific Hydro è impegnata nello sviluppo del progetto dell'Alto Cachapoal, il più grande ad oggi in corso di realizzazione in Cile nel campo idroelettrico, una iniziativa del valore complessivo di oltre 1 miliardo di dollari che porterà alla realizzazione di altre centrali idroelettriche».

Oltre alla diga di Chacayes, il progetto di sviluppo prevede infatti la costruzione di ulteriori centrali idroelettriche: Nido de Aguila, insieme a Las Lenas, avrà

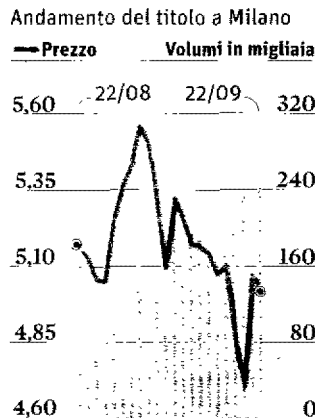
una potenza di 282 Megawatt. Per queste nuove iniziative, del valore complessivo di 600 milioni di dollari, è già stato firmato un accordo di esclusività tra la Astaldi e la Pacific Hydro, che «prelude alla firma di ulteriori contratti nel corso del 2009».

«Era da tempo che cercavamo di concretizzare la nostra presenza nel Paese sud-americano - spiega l'amministratore delegato Giuseppe Cafiero -. Con questo contratto avviamo un importante progetto di crescita che consentirà nuovi sviluppi nel settore energetico, e in particolare nel comparto idroelettrico».

Sotto il profilo finanziario la società - che ha chiuso il primo semestre 2008 con un utile netto a 21,1 milioni di euro, in crescita del 9,4% rispetto al stesso periodo dell'anno precedente - conferma l'obiettivo già annunciato di abbassare il livello di indebitamento nel comparto costruzioni. «E le modalità di pagamento delle ultime commesse acquisite ci aiuteranno in questa direzione», conclude Cafiero.

R. Fi.

Astaldi



L'OPERAZIONE

L'australiana Pacific Hydro commissiona al gruppo italiano la realizzazione di un impianto idroelettrico da 106 megawatt

